



**SIGO**news

SOCIETA' ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA



speciale **FIGO**

**XIX World Congress of Gynecology and Obstetrics 5 ottobre 2009 – N. 1**

Newsletter della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia

Comitato scientifico: Giorgio Vittori, Emilio Arisi, Fabio Sirimarco

Editore Intermedia. Direttore Responsabile Mauro Boldrini

Questa pubblicazione è resa possibile da un educational grant di Bayer Schering Pharma

Si è inaugurato ieri a Città del Capo, alla presenza del ministro della salute sudafricano, il diciannovesimo congresso della FIGO, la Federazione internazionale di Ginecologia e Ostetrica. Si tratta del massimo appuntamento mondiale per i ginecologi. Fino al 9 ottobre, le principali tematiche legate alla nostra attività quotidiana verranno sviscerate ed approfondite in decine e decine di sessioni. Temi scientifici, ma anche culturali, antropologici si alterneranno nei cinque giorni di lavori che avranno un unico fil rouge: il rispetto della donna, dei suoi diritti in tema di garanzia di salute, di lotta alle pratiche più aberranti ancora presenti in alcuni Paesi, (come l'infibulazione), la tutela della fertilità e della maternità, ma anche definizione delle migliori politiche per una contraccezione responsabile, per una menopausa serena e... vincente. Insomma tutto quanto ha a che fare col pianeta donna nei Paesi ricchi e in quelli emergenti. Un appuntamento fondamentale anche per l'Italia che ospiterà nel 2012 il prossimo congresso della FIGO: un riconoscimento per quanto la nostra ginecologia sta facendo di buono anche a livello internazionale e che ci vedrà impegnati in una serie di manifestazioni per prepararci a Roma 2012.

Sigo News è ormai diventato uno strumento importante che raggiunge ogni settimana tutti i ginecologi italiani. In occasione di questo congresso mondiale abbiamo ritenuto importante proporre SIGO News speciale FIGO. Ogni giorno per l'intera durata del congresso riceverete un numero speciale della newsletter che fornirà alcune news dal congresso. un modo per garantire anche a chi è rimasto in Italia di meglio comprendere e capire quanto si sta facendo a Città del Capo. Con l'obiettivo di fornire a tutti i nostri soci un servizio il più completo possibile.

In questo primo numero, gli interventi del presidente attuale e di quello eletto della FIGO e un'intervista al presidente SIGO Giorgio Vittori, oltre ad una panoramica dei topics scientifici di FIGO 2009.

Buona lettura

*Mauro Boldrini*

Direttore Sigo News

## **AL VIA IL CONGRESSO FIGO 2009: AL CENTRO I DIRITTI DELLA DONNA**

"Nel 2009 ricorre il trentesimo anniversario della *Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne*: celebrare il nostro congresso mondiale in Africa, per la prima volta, mi sembra il modo migliore per celebrare questa ricorrenza – questa la dichiarazione di Dorothy Shaw, Presidente della FIGO in apertura del XIX Congresso mondiale di Cape Town -. Sono qui riuniti i membri delle 113 Società che fanno parte della FIGO ma anche i delegati provenienti da altre aree e specializzazioni: tutti insieme per difendere la salute e al dignità della donna, a 360°. Nei quattro giorni di questo Congresso – ha ricordato la Shaw – moriranno nel mondo circa 2.700 donne durante la gravidanza e nella fase del parto, la maggior parte per cause che possono essere prevenute. E perderemo centinaia di neonati perché le madri non hanno avuto accesso alle cure necessarie". La FIGO è impegnata su entrambi questi aspetti, collaborando con associazioni internazionali che fanno capo alle Nazioni Unite e questi temi troveranno ampio risalto al Congresso. "Lo scorso anno la Federazione ha lanciato un'iniziativa per prevenire gli aborti praticati in condizioni di non sicurezza coinvolgendo ben 53 delle nostre 113 società membri". Dorothy Shaw ha inoltre presentato alcuni dati importanti. "Nel mondo, ogni minuto una donna muore per cause correlate alla gravidanza, 110 donne sono vittime di complicazioni a questa correlate, 5,1 persone sono infettate dal virus HIV e 650 da una malattia sessualmente trasmissibile, dati che assumono un rilievo ancor più grave in un continente flagellato dall'AIDS. Ogni due minuti una donna muore per cancro alla cervice. Ogni 40 minuti una è uccisa dal partner. Ogni anno due milioni di donne sono sottoposte a mutilazioni genitali e due milioni di adulti (e bambini) muoiono di Aids. Sono cifre significative, che devono richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e spingere a un cambiamento. La salute

sessuale e riproduttiva – ha concluso Dorothy Shaw – richiede un’attenzione a livello globale. La morbilità e la mortalità delle donne è il risultato del loro ruolo nella riproduzione, cresce in maniera proporzionale rispetto alle ineguaglianze sociali, è eccessivamente elevata, e, soprattutto, è prevenibile. Celebrare a Città del Capo, in Sudafrica, il nostro Congresso è proprio il segnale della vicinanza della Federazione alle esigenze delle donne soprattutto dei Paesi in via di sviluppo”

## **LA LOTTA ALLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI: UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ**

Il prof. Gamal Serour, presidente entrante della Federazione Internazionale di Ginecologia e Ostetricia è uno dei massimi esperti mondiali in tema di mutilazioni genitali femminili. Un problema con cui sempre più spesso anche i ginecologi italiani sono chiamati a confrontarsi e su cui anche le nostre Istituzioni hanno preso posizione in maniera molto netta.

*Professore, come mai questa “tradizione” è così dura a morire?*

Le mutilazioni genitali costituiscono sostanzialmente una forma di controllo sulla sessualità delle donne, con l’obiettivo preteso di incentivarne la verginità e la castità. Esiste poi e non è secondario, un discorso di identità di genere: credenze antiche vogliono che il corpo delle donne nasca androgino e che sia necessario tagliare qualcosa per renderlo completamente femminile. Si pensa che, altrimenti, il clitoride potrebbe danneggiare l’organo genitale maschile durante i rapporti oppure la testa del neonato durante il parto. Molti uomini sono convinti che, se le donne non proveranno più piacere, saranno scoraggiate dall’essere infedeli. Senza contare un altro equivoco diffuso, che vuole che il rapporto con una donna mutilata o infibulata sia più soddisfacente per l’uomo: una convinzione negata dai fatti, se è vero che spesso il troppo dolore e le contrazioni locali che si verificano in queste donne impediscono addirittura i rapporti.

*Considera questo argomento una priorità per la FIGO?*

Certo, per esempio nella dichiarazione che abbiamo stilato sull’argomento come Federazione internazionale dei ginecologi e degli ostetrici sottolineiamo proprio che qualunque mutilazione genitale rappresenta una violazione dei diritti della persona. Su questo tema esistono già molte campagne attivate ma è necessario insistere per migliorare la cultura, non solo fra la popolazione ma anche fra gli stessi professionisti.

*A questo proposito, una norma approvata dal parlamento egiziano lo scorso anno è stata criticata perché ammette le mutilazioni in caso di «necessità mediche»*

Si tratta di una precisazione inaccettabile, contro cui la mia categoria professionale ha preso posizione e che io ho criticato in qualità di portavoce del comitato etico di Al-Azhar. Non esistono, infatti, «necessità mediche» che possano giustificare queste mutilazioni. Chi intendeva difendere l’eccezione di legge faceva riferimento all’esigenza di intervenire chirurgicamente per rimuovere ad esempio un tumore. Ma è evidente che in questo caso ciò che è richiesto è una procedura chirurgica per affrontare una malattia. Le mutilazioni genitali non c’entrano nulla. Bisogna essere molto chiari.

*Pensa che rafforzare il ruolo sociale della donna possa rappresentare una strategia efficace per combattere queste mutilazioni?*

Sì, incoraggiare l’emancipazione femminile è molto importante, per dare alle donne consapevolezza sulle violazioni dei propri diritti umani. Ma visto che nella quasi totalità dei casi le ragazze vengono sottoposte alla mutilazione genitale da molto piccole, e comunque senza che venga chiesta la loro approvazione, penso che sia la società intera – e in particolare le madri - a dover essere in primo luogo educata. Solo attraverso una consapevolezza diffusa i diritti delle donne potranno essere tutelati.

## **GIORGIO VITTORI: “ITALIA PROTAGONISTA PER LA RIVALUTAZIONE DEL MATERNO-INFANTILE”**

In occasione del Congresso FIGO il Presidente Giorgio Vittori ricorda alcuni parallelismi fra le priorità della Federazione internazionale e quelle della SIGO, per ribadire le evidenti sinergie e sottolineare il ruolo chiave del nostro Paese nel processo culturale di valorizzazione della salute della donna

*Presidente Vittori, questo congresso vede al centro la salute ma soprattutto i diritti delle donne. Qual è a suo avviso la situazione in Italia?*

La salute femminile resta purtroppo ai margini delle priorità del sistema: ne sono un esempio eclatante i rimborsi per gli interventi di tipo ginecologico. Oggi un’operazione conservativa su un ovaio o su un utero – essenziale per preservare la capacità procreativa - vale meno di una colecisti, in termini puramente economici. La SIGO sta svolgendo su questo fronte un’intensa opera di sensibilizzazione nei confronti dei decisori, per impedire che si verifichi uno “scivolamento” verso il basso fino a toccare un fondo che non è compatibile con i problemi demografici e sociali che stiamo vivendo. E che non tiene in giusta considerazione la complessità dei bisogni e delle aspettative delle donne. Credo che in questo senso vi siano evidenti affinità con l’azione della FIGO a livello globale e sono convinto che, ospitare a Roma fra tre anni il Congresso mondiale, rappresenti per tutti noi una straordinaria opportunità per rivalutare il materno infantile e il “femminile”, nella sua complessità.

*Quanto è lungo ancora il cammino per rendere la donna “consapevole” e protagonista della propria salute?*

Penso che la battaglia più ardua non sia convincere le donne, che almeno da noi sono ben consapevoli dei “diritti violati”, ma le Istituzioni. È su questo fronte che si è concentrato il nostro impegno, il mio personale come presidente del massimo organismo della ginecologia italiana. Le campagne informative che abbiamo realizzato e continueremo a promuovere, necessitano di una risposta concreta nell’organizzazione del sistema, nell’offerta di prestazioni, nel riconoscimento dei bisogni. Possiamo ribadire all’infinito alle nostre pazienti che la fertilità decresce all’avanzare dell’età, ma se non le metteremo in condizione di poter mantenere il loro impiego anche da mamme, se non daremo loro asili e sostegni economici, continueremo ad assistere al progressivo innalzamento dell’età della gravidanza. Senza dubbio quindi resta molto da fare, ma possiamo riuscirci solo se l’intero sistema darà nuovo valore alle questioni “al femminile”.

*L’impegno della SIGO si estende anche oltre i confini nazionali?*

Certamente, il coinvolgimento sul piano internazionale è altissimo. Ne è una prova ad esempio la nostra partecipazione al Civil G8 della primavera scorsa, il meeting internazionale rivolto a tutte le ONG e organizzazioni della società civile di tutto il mondo. Qui abbiamo portato avanti con forza le istanze della FIGO, come portavoce ufficiali, ribadendo i concetti che la presidente Shaw ha stressato anche durante il suo discorso inaugurale. In quella occasione abbiamo chiesto ai grandi della terra 10 miliardi di dollari da investire in politiche di sostegno alla maternità. Ma sono necessari anche una rivalutazione della nostra professione, un investimento in formazione e una valorizzazione della donna. In questo, credo che l’Italia possa giocare un ruolo fondamentale nello scenario internazionale.

## **I TOPICS DEL CONGRESSO**

Ecco I temi segnalati dal press office FIGO come topics del congresso

### **Lunedì 5 ottobre**

Key Links Between Women's Rights and Their Health

Ipas and FIGO Working Group on Prevention of Unsafe Abortion: Expanding Women's Access to Safe Abortion: Public Health, Clinical, Ethical and Human Rights Considerations

### **Martedì 6 ottobre**

The World Endometriosis Society (WES): The Epidemiology in Endometriosis: Identifying Factors for Prevention and Early Treatment

FIGO Task Force on Pelvic Floor Medicine and Reconstructive Surgery

### **Mercoledì 7 ottobre**

Prevention of Unsafe Abortion

Adolescent Pregnancy

### **Giovedì 8 ottobre**

A New Chance to Control Cervical Cancer

UNFPA and FIGO: Advancing Knowledge in Obstetric Fistula: The International Obstetric Fistula Working Group

### **Venerdì 9 ottobre**

Task Shifting and Sharing to Prevent Tragedies in Women's Health

Per scaricare programma scientifico e abstract [www.figo.org](http://www.figo.org)



**Bayer HealthCare**  
**Bayer Schering Pharma**



Per i numeri arretrati di SIGOnews consultare il sito web: [www.sigo.it](http://www.sigo.it)

Per sospendere la ricezione di questa newsletter scrivere a: [info@sigo.it](mailto:info@sigo.it)

Redazione: Mauro Boldrini, Francesca Goffi